



8 febbraio 2020

Big Data: orientarsi tra informazione, correlazioni e opinioni

Michele Crudele

Fisico cibernetico, direttore del Collegio Universitario di Merito IPE
"Poggiolevante", Bari

ISTRUZIONI: Ogni gruppo di lavoro elabori una riflessione in risposta al problema proposto. Le risposte saranno illustrate in Aula dal portavoce del gruppo in 15 minuti.

PROBLEM SOLVING

Fino a non molti anni fa uno studente aveva poche fonti di informazione (e formazione): la famiglia, i docenti, i libri di testo e, nel migliore dei casi, alcuni interessi personali (libri, associazioni, spettacoli, amici, parrocchie).

L'attualità vede invece gli adolescenti, già da giovanissimi, utilizzare Internet per conoscere e interagire con altri, senza intermediari, senza filtri né vincoli di distanza o affinità. I vantaggi sono enormi a motivo dell'accesso ad un grandissimo numero di informazioni, prima sconosciute. Tuttavia, i risultati di questa accresciuta informazione non sono sempre positivi. La disponibilità illimitata di dati genera spesso incertezza, insicurezza, quando non produce danni psico-fisici, oltre a far diventare oggetto di compravendita i propri dati personali.

Allo scopo di orientare i suoi alunni, una scuola secondaria di I grado (11-14 anni) desidera elaborare un piano formativo che porti gli studenti a sviluppare un sano spirito critico e una capacità di valutazione delle informazioni che ricevono attraverso i diversi canali.

Siete stati chiamati, in qualità di esperti, a fornire una consulenza qualificata all'Ente che gestisce la scuola.

☞ All'interno del lavoro di gruppo elaborate, sotto forma di dichiarazioni sintetiche, una breve lista di linee guida atte a caratterizzare il piano formativo richiesto.

Argomentate le linee guida proposte, presentando le ragioni della loro scelta.